



“Se questo è il biglietto da visita di Gnudi non ci siamo”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario generale Uilm Genova

Il Governo, sostituendo il precedente Commissario, ha cercato di mandare un messaggio nella direzione di poter far uscire dalla fase stagnante la situazione dell'Ilva. Oggi registriamo che non è così, perché oltre alla mancata definizione di un assetto societario stabile dell'Ilva e ad un accordo ponte per avere risorse finanziarie, la situazione sta precipitando.

Lo dimostrano le feroci proteste dei lavoratori della siderurgia genovese e degli altri siti siderurgici che oltre a manifestare contro il mancato pagamento del PDR, sono fortemente preoccupati dalla continuità dell'ammortizzatore sociale che scadrà a fine settembre, accompagnata dal fatto che non intravedono un processo di stabilità dell'Ilva a livello generale e in particolare a Genova. A questo punto è opportuno che Renzi prenda in mano la vicenda. E' necessario passare dalla logica parolaia ai fatti concreti, per mantenere nel nostro paese un asset strategico che dà valore aggiunto e occupazione. L'auspicio è che il Governo, prima dello sciopero generale dell'11 luglio p.v. inerente la siderurgia, convochi le OO.SS. per dare risposte risolutive sia sul versante dell'assetto industriale e occupazionale dell'Ilva, che sull'individuazione di risorse necessarie a coprire la situazione emergenziale a partire dagli stipendi dei lavoratori.

Genova, 3 luglio 2014.